

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(ART. 6, COMMI 9 E 9-BIS, D.LGS. 152/2006)

(LISTA DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE)

1. TITOLO DEL PROGETTO

Variante al progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di basalto situata in località "Il Cornale" nel Comune di Castel Viscardo.

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006,
punto/lettera

Denominazione della tipologia progettuale

☒ Allegato III, lettera s

"cave e torbiere con più di 500000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20ha"

☐ Allegato IV, punto lettera

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

la presente proposta di variante al progetto di coltivazione e ripristino ambientale, si rende necessaria al fine di migliorare il progetto autorizzato aggiornandolo e calandolo in maniera più razionale e fruibile nel ripristino finale dell'area.

Gli interventi sono:

1. la modifica di una porzione del ripristino morfologico del fondo cava, dove in continuità con il frutteto realizzato a seguito di regolare variante del 2019/2020, si intende realizzare un'area destinata ad oliveto, con la possibilità di utilizzare lo stesso come area di studio per l'utilizzo agronomico della polvere di basalto, sia come corroborante sia come trattamento preventivo per l'attacco della mosca olearia, che l'azienda ha sviluppato e commercializzato. Tale diversificazione con il recupero agronomico di una porzione di cava, porterebbe all'arricchimento dell'offerta floristica e quindi di ricostruzione dell'ambiente circostante, con un evidente vantaggio anche per la fauna selvatica che avrebbe un habitat più ricco da colonizzare e/o frequentare, soprattutto per uccelli e mammiferi, ampliando la possibilità di realizzare percorsi didattici con visite e stage scolastici finalizzati anche all'esperienza di rinaturalizzazione del territorio oggetto d'intervento. Si fa presente infine che la modifica proposta incide esclusivamente sulla fase ultima di riambientamento del progetto autorizzato;
2. la variazione della geometria del fronte di escavazione, in quanto, durante la coltivazione delle attuali fasi, è emersa la presenza di una coltre di scoperta più spessa rispetto alle previsioni progettuali, come mostra anche la foto di seguito allegata. In alcune aree lo spessore del livello detto "cappellaccio", presente sotto la coltre terrigena e tufacea superficiale, riduce molto l'altezza del terzo gradone di coltivazione. Questa situazione crea difficoltà di gestione nell'avanzamento della coltivazione, in quanto la ridotta potenza del terzo banco porta a dover fare frequenti volate di abbattimento, aumentando la necessità di superfici di scoperta fino ai limiti delle varie fasi di coltivazione, ma soprattutto non permette un avanzamento lineare ed omogeneo dei tre fronti di abbattimento, con conseguente diminuzione degli spazi di manovra per le maestranze impiegate nelle operazioni di smarino.

Per ovviare a tale inconvenienti, e garantire una maggiore sicurezza delle lavorazioni, la proposta di variante prevede il passaggio da 3 fronti utili di escavazione a 2, **senza nessuna modifica dei volumi totali e delle aree di estrazione.**

3. la realizzazione di una nuova strada di arrocco per l'accesso al piazzale di fondo cava dei mezzi d'opera dai locali a servizio dell'attività posti nei piazzali superiori. Tale soluzione evita il tragitto lungo la pista di servizio posta sul limite di cava, permettendo di ridurre i tempi di percorrenza, i consumi di carburante e la produzione di polveri dovute al passaggio più prolungato sulla pista di servizio. Dato che la nuova viabilità verrebbe mantenuta, sia come pista di servizio delle opere di manutenzione del ripristino ambientale che nello spirito di creare percorsi come prescritto in fase di VIA, la proposta comporta una lieve modifica alla morfologia dello stato finale di riambientamento. Tale modifica interessa le fasi di coltivazione 4 e 5 e solo per un piccolo tratto non significativo di pochi mq le fasi 6 e 9 (**dove viene solo prodotto uno scavo della copertura superficiale senza intaccare il banco produttivo**). La stessa sarà realizzata subito dopo l'eventuale approvazione della variante in oggetto.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La zona in esame topograficamente inserita nel settore occidentale della tavoletta, scala 1:25000, CASTEL GIORGIO Foglio n° 130, III SO, della carta ufficiale d'Italia e si colloca a circa 3 km a sud-ovest dell'abitato di Castel Viscardo. L'area di cava è censita al N.C.T. del Comune di Castel Viscardo al Foglio n. 14, p.lle n. 17-18-29-32-68-69-75-78-83 e al Foglio n. 21, p.lle n. 1-2-3-38-50-80-81-146-152-191-206-207-208-209-210-215-216-217-218-219-220-221.

Di seguito si riporta la vincolistica del sito:

- Vincoli urbanistici esistenti: il vincolo territoriale vigente è costituito dal limite areale del giacimento di basalto accertato, così come individuato nel PRGS vigente del Comune di Castel Viscardo, all'interno della quale è consentita l'attività estrattiva della cava di basalto con impianti di lavorazione e trasformazione fissi.
- Vincolo idrogeologico: l'area interessata dall'attività estrattiva non è sottoposta al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 ed alla L.R. n. 19/80.
- Vincoli paesaggistico-ambientali: il Piano regionale delle attività estrattive individua e definisce le aree gravate dai vincoli ostativi di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 2/2000 ed inoltre individua e definisce le aree gravate da vincoli condizionanti di cui all'art.5, comma 6, della L.R. 2/2000; l'esame della suddetta normativa **permette di escludere per l'area in esame la presenza di qualsiasi tipo di vincolo e di aree sensibili dal punto di vista ambientale.**

In allegato si rimettono le planimetrie esplicative di quanto sopra riportato

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto di variante non modifica il perimetro e la superficie dell'area di cava così come attualmente autorizzata. Non vengono modificate nemmeno le varie superfici delle fasi funzionali né tanto meno i volumi di estrazione del banco utile. Quindi gli impatti derivanti dall'attività estrattiva rimangono esattamente gli stessi già considerati in ambito di Valutazione di Impatto Ambientale con la quale si è autorizzata l'attività in essere, pertanto si continuerà ad adottare tutte le misure di contenimento stabilite nella Determina Dirigenziale di approvazione e concordate con protocollo ARPA.

La piccola variante morfologica nelle aree di recupero a fondo cava, consente la piantumazione di un piccolo oliveto con specie autoctone, che va ad arricchire la varietà vegetazionale dell'area con benefici anche per la fauna terrestre e l'avifauna.

Pertanto per quanto sopra di fatto non si ha nessuna modifica sostanziale alle emissioni in atmosfera, nella produzione di rifiuti da estrazione e negli scarichi dei fabbricati di servizio. Inoltre l'attività non rientra nelle disposizioni del D.Lgs.105/2015 e non si ha nessuna interferenza con aree ambientalmente sensibili

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

PROCEDURE

AUTORITÀ COMPETENTE / ATTO / DATA

☐ Verifica di assoggettabilità a VIA

☒ Valutazione di Impatto Ambientale

Determina Dirigenziale n. 4313 del 17/06/2013, Direzione Regionale Risorse Umbria Federalismo Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali-Servizio Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e Sviluppo Sostenibile.

☒ Autorizzazione all'esercizio

Autorizzazione n.2 del 02/03/2016 con prot.1334, rilasciata dal Comune di Castel Viscardo e Variante protocollo 1810 del 17/03/2020

Altre autorizzazioni

☒ *Autorizzazione Unica Ambientale*

☒ *n.20231 rilasciata dal Comune di Castel Viscardo in data 27/01/2023*

☐

☐

☐

☐

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO DI MODIFICA/ESTENSIONE/ADEGUAMENTO TECNICO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

PROCEDURE

AUTORITÀ COMPETENTE

☒ Autorizzazione all'esercizio

COMUNE DI CASTEL VISCARDO

Altre autorizzazioni:

☐

☐

☐

☐

☐

☐

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di cava non interferisce con nessuna zona umida, ripariale o foce dei fiumi, come si evince dalla Tav10/1</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>La zona costiera più vicina (lago di Bolsena) dista in linea d'aria circa 10km dal sito di cava</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di cava, essendo già in essere, non interferisce con nessuna zona boscata e è situata ad un'altitudine massima di 550 m slm</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di cava non interferisce con nessuna zona di cui al presente punto, come si evince dalla Tav10/1</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Progetto fuori dall'ambito di applicazione come previsto ai sensi dell'allegato al D.M. 52/2015 punto 4.3.6</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Area di cava al di fuori di zone a forte densità demografica, così come evidenziato nella tav.10/2 e nella tav.09 PRG</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di cava non interferisce con nessuna zona vincolata come si evince dalla Tav10/1</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente /parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:

	SI	NO	Breve descrizione
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'intervento proposto è una variante ad un progetto di cava esistente. Le aree interessate sono attualmente oggetto di estrazione. Nella variante non si prefigura aumento di superficie rispetto a quanto autorizzato ed analizzato in fase di VIA. Stesso discorso per gli impatti sull'ambiente circostante che rimangono inalterati.</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di cava non rientra nell'elenco dei siti contaminati reperito dal sito della Regione Umbria</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di cava non è interessata da tale vincolo, come si evince dalla Tav10/3</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>L'area di cava non è interessata da fenomeni franosi o da rischio di alluvioni, come si evince dalle Tav10/4 e 10/5</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZONA SISMICA 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Nell'area non sono presenti vincoli infrastrutturali, come si evince dalla tav.09 estratto PRG comunale</i>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>La variante prevede una diversa configurazione morfologica di una piccola porzione del sito estrattivo. Tale variazione va a migliorare gli aspetti ambientali.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Perché la variante va ad interessare solamente una piccola parte del sito. Inoltre si tratta di diversa conformazione morfologica con un arricchimento della fruibilità e della valorizzazione ambientale del sito.</i>
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>La variante lascia invariate le modalità di escavazione, produzione e ripristino finale rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Rimangono le condizioni previste nel progetto. Si precisa che parte dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto produttivo deriva da fonti rinnovabili prodotta da fotovoltaico dell'azienda.</i>
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>si utilizzano esplosivi per l'abbattimento e gasolio per i mezzi</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>L'utilizzo degli esplosivi è regolamentato da apposito OSIE e nulla osta questura. E' presente Certificato prevenzione incendi dei VV.F. e protocollo ARPA per controllo sversamenti accidentali</i>
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>RIMANGONO LE STESS CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>I rifiuti civili e speciali (filtri, olii esausti, batterie, acciaio, pneumatici) sono gestiti ai sensi della normativa vigente tramite la tenuta di registro carico e scarico. Gli smaltimenti avvengono tramite aziende autorizzate. Comunque si precisa che la quantità e la tipologia dei rifiuti rimane la stessa del progetto autorizzato</i>

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il processo produttivo rimane inalterato.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le emissioni in atmosfera rimangono inalterate e sono autorizzate con AUA e oggetto di monitoraggio periodico come da protocollo ARPA.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il processo produttivo rimane inalterato.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le emissioni rimangono inalterate e sono autorizzate con AUA e oggetto di monitoraggio periodico come da protocollo ARPA.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESS CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Il progetto non prevede lavori in falda. Per gli sversamenti accidentali di gasolio e olii sono previste specifiche procedure di raccolta, così come indicato nel protocollo ARPA. I rifornimenti dei mezzi avvengono su piattaforme impermeabili
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Nel processo produttivo non sono utilizzate sostanze e/o preparati pericolosi elencati nell'allegato I al decreto legislativo n. 334/1999, pertanto l'impianto non è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. 8 del decreto legislativo n. 334/1999).

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Vincolo paesaggistico ex 1497 oltre il confine regionale (Monte Rufeno e Valle del Paglia). L'area Naturale della Selva di Meana (zona SIC) dista circa 2,5 km a nord del sito mentre l'area di studio STINA dista circa 1,5 km a nord. Tutte e due queste aree sono poste sul versante opposto della valle del Paglia	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Rimangono valide tutte le considerazioni e le analisi ambientali verificate durante la procedura di VIA nella fase autorizzativa del sito estrattivo. Il vincolo presente nella regione Lazio è presente dal 1985 pertanto esistente al momento della Verifica di Impatto Ambientale alla sono state invitate tutte le amministrazioni della Regione Lazio con esito positivo.
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Rimangono valide tutte le considerazioni e le analisi ambientali verificate durante la procedura di VIA nella fase autorizzativa del sito estrattivo. Si precisa che l'attività estrattiva è presente dal 1969 ed è completamente recintata da oltre un decennio, come prescritto con l'ultima autorizzazione.
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Non sono presenti corpi idrici superficiali. I lavori non avvengono in falda. Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei tutti gli aspetti inerenti eventuali interferenze sono stati ampiamente valutati in fase di VIA durante il processo autorizzativo del sito estrattivo. Come da protocollo ARPA vengono effettuate analisi periodiche sulle acque sotterranee

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> La variante proposta non va ad aumentare i livelli produttivi, pertanto i volumi di traffico derivanti dall'attività sono gli stessi verificati durante il processo autorizzativo del sito estrattivo
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> L'attività estrattiva è del tipo a fossa posta su di un altipiano e pertanto non risulta visibile ne da vicino ne da lontano. L'area non è a elevata fruizione pubblica.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Perché trattasi di variante che interessa un'area già estratta
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> L'unico uso del suolo e la previsione di usi futuri sono quelli previsti nel progetto di coltivazione autorizzato e nell'accertamento di giacimento che copre un'area doppia rispetto all'autorizzata attuale.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le aree fortemente antropizzate limitrofe sono gli abitati di Castel Viscardo, Castel Giorgio e Torre Alfina, che distano dall'area di cava circa 1,2 km. Come evidenziato nello studio ambientale di VIA è presente nelle vicinanze del sito una abitazione isolata che è stata presa a Ricettore di controllo per i monitoraggi ambientali stabiliti con protocollo ARPA. Tali monitoraggi non hanno evidenziato nessuna problematica.

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> I suddetti ricettori sono posti ad una distanza minima di 1,2km dall'area di cava
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>
	<i>RIMANGONO LE STESSE CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO</i>	<i>Non sono presenti corpi idrici superficiali. Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei tutti gli aspetti inerenti eventuali interferenze sono stati ampiamente valutati in fase di VIA durante il processo autorizzativo del sito estrattivo. L'attività estrattiva è compatibile con il PTA ai sensi degli articoli 11 e 17 del Regolamento regionale 8/2019. Come da protocollo ARPA vengono effettuate analisi periodiche sulle acque sotterranee senza che negli anni siano emerse problematiche, interferenze e/o contaminazioni. I terreni agricoli confinanti sono utilizzati prevalentemente a seminativo non irriguo (girasole, grano tenero ecc.) o a pascolo. La variante come il progetto originario, non interessa interventi su aree boscate.</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> RIMANGONO LE STESS CONDIZIONI DEL PROGETTO AUTORIZZATO	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Progetto fuori dall'ambito di applicazione come previsto ai sensi dell'allegato al D.M. 52/2015 punto 4.3.6
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> LIEVI TERREMOTI (magnitudo max recente Mw 4.1)	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Ogni anno viene redatta relazione sulla stabilità dei fronti di cava, considerando nel calcolo l'azione sismica. Come mostrato nelle tavole dell'allegato 1 l'area non è interessata da fenomeni franosi o alluvionali.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il criterio del cumulo non viene applicato in quanto lo stesso è inerente la realizzazione di nuovi progetti della stessa categoria. Il presente progetto riguarda una variante ad una cava esistente, peraltro senza aumento di superfici o volumi estrattivi. Comunque non esistono altre attività analoghe ad una distanza inferiore a 1 km dal perimetro dell'area di cava.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> non siamo a confine con altri stati.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>

10. ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	<i>Tav.A Relazione tecnica illustrativa</i>		<i>Tav.A Relazione tecnica illustrativa</i>
2	<i>Tav.B Studio Ambientale</i>		<i>Tav.B Studio Ambientale</i>
3	<i>Tav.1 Inquadramento IGM - CTR</i>		<i>Tav.1 Inquadramento IGM – CTR</i>
4	<i>Tav.2 Stralcio tav.3 PRAE vincoli ostativi</i>		<i>Tav.2 Stralcio tav.3 PRAE vincoli ostativi</i>
5	<i>Tav.3 Stralcio tav.4 PRAE vincoli condizionanti</i>		<i>Tav.3 Stralcio tav.4 PRAE vincoli condizionanti</i>
6	<i>Tav.4 Stralcio PTCP tav.A Progetto di struttura</i>		<i>Tav.4 Stralcio PTCP tav.A Progetto di struttura</i>
7	<i>Tav.5 Stralcio PTCP tav.B Sistema Paesistico</i>		<i>Tav.5 Stralcio PTCP tav.B Sistema Paesistico</i>
8	<i>Tav.6 Stralcio PTCP tav.C Sistema Paesistico</i>		<i>Tav.6 Stralcio PTCP tav.C Sistema Paesistico</i>
9	<i>Tav.7 Planimetria Catastale</i>		<i>Tav.7 Planimetria Catastale</i>
10	<i>Tav.8 Stralcio RERU</i>		<i>Tav.8 Stralcio RERU</i>
11	<i>Tav. 9 Stralcio PRG</i>		<i>Tav. 9 Stralcio PRG</i>
12	<i>Tav.10 Planimetrie vincoli, PAI, ISTAT</i>		<i>Tav.10 Planimetrie vincoli, PAI, ISTAT</i>
13	<i>Tav.11 Planimetria stato finale con limiti</i>		<i>Tav.11 Planimetria stato finale con limiti</i>
14	<i>Tav.12 Planimetria raffronto stato finale</i>		<i>Tav.12 Planimetria raffronto stato finale</i>
15	<i>Tav.13 sezione tipo di scavo</i>		<i>Tav.13 sezione tipo di scavo</i>
16	<i>Tav.14 - Sezione tipo di riambientamento</i>		<i>Tav.14 - Sezione tipo di riambientamento</i>

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI.

Il dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i)